

Venerdì 21 giugno ore diciotto, personale flash di Guido Daniele: NUDIPINTI. Ovvero dodici foto 30 x 40 accuratamente stampate, incorniciate e tradotte in moduli 50 x 70, esibiscono sulle pareti della Galleria Giampiero Biasutti di via della Rocca a Torino splendidi corpi femminili dipinti in parte o in toto ad olio dal bodypainter Guido Daniele. Lo strappo multimediale è prodotto dal sottile e mobile confine che unisce e divide questi corpi viventi dal corpo della pittura, i sapori della pelle ora della rossa-gluteiperfetti, ora dell'orientale madreperlacea, ora della bruna-seniturgidi, ora infine della bionda ambrata sapordimiele occhiazzurricari, dai colori-ardori della tavolozza.

L'eleganza di questi corpi vibra nelle rappresentazioni fotografiche che danno forma a una nuova dimensione liminale di questo incontro tra corpi e sguardi accaldati plasticamente dalle rutilanti pennellate di Guido Daniele. C'è affinità e divergenza in questa azione pittorica con l'action painting della neozelandese Joanne Gair, così come c'è un segreto richiamo ma anche una netta frattura con l'afflato erotico scaturito dalla contemplazione dei corpi delle giovani ateniesi da parte del filosofo, una contemplazione che, stando a Friedrich Nietzsche, avrebbe suscitato l'accensione dell'estasi platonica del bello.

Bello, ideale e corporale, origine di sogni e desideri, sapori e odori, colori e forme, sentimenti e passioni uniti dal gesto che accarezza rapido-dolce, cattivo-lento, i trepidanti corpi delle modelle.

Il loro calore-colore oblia tutti i possibili antefatti di Piero Manzoni a Sol Lewitt? Afferma Giulio Preti, il filosofo: 'In principio era la carne'.

Torino, via della Rocca, 19 giugno 2002

Rolando Bellini